Discussione, ricerca, forte tensione politica alla conferenza d'organizzazione

Fgci: un grande sforzo di rinnovamento

Ieri si sono riunite le commissioni: scuola, lavoro, rapporto con gli Enti Locali, infrastrutture culturali, vita quotidiana del circolo - Oggi le conclusioni con la compagna Giuliana Rodano dell'Esecutivo nazionale FGCI

Oggi al Fiorentini manifestazione con Napolitano

La Federazione giovanile chiude oggi i lavori della sua conferenza di organizzazione. Alle ore 9,30 al cinema Fiorentini la compagna Giulia Rodano e il compagno Giorgio Napolitano terranno le conclusioni al dibattito che nella giornata di ieri e nella mattinata di oggi ha impegnato i giovani comunisti

L'appuntamento al Fiorentini è comunque un appuntamento per tutto il partito, mobilitato in questi giorni per la settimana di proselitismo in occasione del 59. anniversario della fondazione del PCI.

Tutta la FGCI della Campania e del resto impegnata nella discussione delle proprie conferenze di organizzazione. Stamane si concludono quelle di Salerno e di Caserta; il 4 febbraio quella di Benevento; il 5 quella di Avellino.

Trentadue interventi nei gruppi di lavoro della mattinata di ieri; dodici nel pomeriggio; più di dieci le mozioni presentate dai circoli dopo la discussione. Quattro le commissioni di lavoro alla conferenza dei giovani comunisti napoletani. La prima «Giovani, movimento operaio, battaglia per il lavoro» ha discusso su una relazione di Michele Caiazzo. «Partire col porsi una domanda: i disoccupati, i giovani sono alleati naturali della classe operaia? — ha detto Caiazzo. — Tra le nuove generazioni non c'è più il mito, il carisma della classe operaia. Il problema fondamentale, oggi, è come la classe operaia riconquista sul campo la sua egemonia e come i giovani, le donne, gli emarginati diventano protagonisti sociali autonomi per realizzare il progetto della classe operaia... abbiamo sperimentato che con le misure organizzative non si risolve il rapporto classe operaia e disoccupati. Il problema è di linea politica.

Un'altra commissione si è occupata de «La proposta e l'iniziativa dei giovani comunisti per rinnovare la scuola e l'università». La relazione è stata tenuta da Alessandro Pulcrano. «La scuola continua ad essere il punto di osservazione più adatto per comprendere la necessità di un ripensamento del rapporto tra produzione e formazione. e le novità emerse nell'atteggiamento di grandi settori della gioventù nei confronti del lavoro» — ha esordito Pulcrano — «non basta avere idee giuste perchè si affermino. Non basta un progetto complessivo di riforma dell'istruzione. Si tratta di battersi per progetti nazionali di sperimentazione che anticipino l'idea di una nuova professionalità, che rimettano in moto forze oggi terme, che verifichino concretamente la traducibilità della nostra elaborazione nell'attuale stato della scuola e dell'università».

Il terzo gruppo si è impegnato nella discussione sulla vita del circolo; il quarto sul rapporto fra la gioventù e gli enti locali.

I compagni della FGCI hanno poi ripreso il dibattito nel pomeriggio. Grande protagonista della discussione il movimento degli studenti e il rinnovamento della FGCI. Tutti i compagni intervenuti hanno sottolineato la peculiarità di questa lotta degli studenti, la sua forza, ma anche la necessità di essere attenti alla scadenza del 23 febbraio. «Se non ci saranno modificazioni degli organismi collegiali, faremo una festa quel giorno — ha detto Andrea Cozzolino che di quella battaglia è stato uno dei protagonisti — invece di andare a votare».

Al dibattito è intervenuto anche il compagno De Cesare, della segreteria provinciale del PCI. De Cesare ha lodato lo sforzo di concretezza, di analisi e di proposta politica che ha caratterizzato il dibattito dei giovani comunisti ribadendo la difficoltà di incontro fra la storia e la tradizione il movimento operaio e il radicalismo delle giovani generazioni.

«Il problema della FGCI è un problema complesso, irriducibile ad una esigenza sola, tantomeno ad una esigenza vecchia e cioè quella di avere un presidio tra le giovani generazioni, di mantenere, in un momento di crisi e di difficoltà del movimento operaio una funzione di resistenza» ha detto il segretario regionale della FGCI Gigi Izzi. Intervenendo sul tema dell'organizzazione dei giovani comunisti, Izzi ha detto che è vero che non si può tornare indietro ma che di poco in questi due anni il circolo si è trasformato». Le mozioni presentate dai circoli riguardano vari argomenti: due sulla droga; due sul fermo di polizia; tre sulla vita del circolo; due sulle ragazze; una sui militari; una su Sacharov. Altre al momento in cui scriviamo non erano ancora pervenute alla presidenza

m. t.

Interessanti indicazioni dall'indagine di 2 studiosi

È proprio la Campania la regione più giovane di tutta l'Italia

Molto più consistente che altrove la fascia di età tra gli 0 e i 14 anni e meno folta quella oltre i 60 - Il numero dei disoccupati

La Campania è la regione più giovane d'Italia. Nella nostra regione c'è un giovane in più ogni dieci abitanti. rispetto al centro-nord.

E' il dato, singolare e interessante, che rende noto una ricerca di Nicola Boccella e Mauro Calise.

La piramide delle classi di età in Campania ha la base (dai 0 ai 14 anni) molto larga rispetto al resto del paese e il vertice (oltre i sessanta) più stretta.

La popolazione dagli 0 ai 14 anni in Campania rappresenta il 28,4 per cento della popolazione residente rispetto al 22,8 per cento dell'Italia ed al 26,6 per cento del Mezzogiorno. Mentre gli anziani con più di 60 anni sono, nella nostra regione, soltanto il 13,1 per cento del totale della popolazione residente, rispetto al 17,1 per cento dell'Italia ed al 15 per cento del Mezzogiorno.

Regione giovane, dunque, e che si avvia ad esserlo sempre di più. L'alta natalità e la ridotta mobilità territoriale (con flusso dell'emarginazione estremamente rallentato) sono le cause principali.

Ma i dati statistici interessanti relativi ai giovani della Campania non sono solo questi.

Per esempio nel '77 i giovani rappresentavano la metà degli iscritti alle liste ordinarie del collocamento: sono il 49,5 per cento e per i giovani si intende gente di età minore ai 21 anni. La percentuale dei giovani nelle altre aree del paese è abbondantemente inferiore: il 38,8 per cento nel Mezzogiorno e il 35,2 per cento nel centronord. E' presumibile che in questi ultimi due anni la tendenza si sia anche aggravata

In una regione che sta cambiando rapidamente ed in modo consistente, giungono segnali di novità anche dal comportamento delle giovani generazioni.

C'è un dato che riguarda l'agricoltura e che gli autori della ricerca definiscono «dato per gli anni '80». nelle province di Avellino e Benevento è concentrata la quota più elevata in tutto il sud di giovani nelle aziende contadine

In Irpinia il 15,20 per cento dei lavoratori agricoli uomini è nella fascia di età compresa tra i 14 ed i 29 anni A Benevento il 15,70 per cento. Ma alte sono pure le percentuali di Salerno (13,20) e di Caserta (12,40). In Campania è ancora alta la presenza dei giovani in agricoltura.

Stanno per essere avviati i lavori di ristrutturazione

Una nuova Casina dei Fiori per vincere la solitudine

«L'idea che la Casina potesse essere il punto di partenza per impedire che anche Napoli diventasse una specie di scacchiera, con le piazze lottizzate tra estremisti di destra e autonomi, ci è venuta subito dopo i funerali di Miccoli».

Parla così Antonio Napoli, segretario provinciale della FGCI, che insieme ad altre organizzazioni ha partecipato all'occupazione della Casina durata tutto l'autunno del 1978.

Piazze come roccaforti, come «spazi» politici di bande che nulla concedono al dibattito, ed alla stessa presenza fisica dell'avversario. Su questa base di civiltà nasce il movimento per il recupero della Casina dei fiori. Nata qualche lustro fa, la Casina era andata sempre più immalinconendosi e degradandosi; né l'oleografia della rassegna di canzoni napoletane, né improvvisate iniziative turistiche sono riuscite a rilanciarla. Poi un periodo di prolungata chiusura, durante il quale però l'amministrazione aveva messo a punto un progetto per il suo restauro e la destinazione a luogo privilegiato di studio, ascolto e conservazione delle tradizioni popolari — oltre ad alcune attività di interesse turistico.

Talvolta però la volontà, della gente e delle istituzioni, camminano insieme ma partono da diverse premesse, attraversando percorsi contraddittori. Succede così che il movimento dei giovani, fra murales e spettacoli, fra cultura giovanile di questi anni e occupazione prolungata elabora un'idea diversa, quella di un centro polifunzionale per attività culturali, di sperimentazione, di aggregazione democratica dei giovani. «La morte di Miccoli ci aveva impressionati — dice un ragazzo del quartiere Chiaia che ha partecipato all'occupazione — volevamo stare insieme, riflettere, fare che tutto l'orrore di quella morte non ci tornasse più addosso».

«C'è anche il consiglio di quartiere in questa storia», dice Amedeo Lepore, consigliere della circoscrizione Chiaia.

«Quando nell'assemblea pubblica del quindici dicembre 1978 ci confrontammo con i giovani e con gli amministratori quello fu un punto di arrivo, un risultato. «Avevamo già proposto al comune di riorganizzare tutto il complesso della villa comunale ad uso del quartiere e della città, proponendo, ad esempio, anche un parco bambini in una parte della villa».

Dall'assemblea del quindici dicembre del 1978 il movimento per la Casina cambia forma e percorso. Parte una battaglia sul progetto originario e sulle controproposte, fatta di idee e di ipotesi diverse. «Un confronto, per la verità, che ha dimostrato come nella città ci fosse una domanda diffusa di civiltà, che aiutava anche il movimento a crescere, anche quando abbiamo dovuto dirci che non eravamo d'accordo» così Antonio Napoli.

Si decide comunque di rivedere il progetto originario conservandone l'ottima impostazione tecnica e mantenendo aperto il dibattito sulla destinazione, anche se vengono ormai date per acquisite le nozioni di «centro polifunzionale» e di «sperimentazione».

La delibera per la ristrutturazione della Casina è stata approvata ad agosto dell'anno scorso dalla giunta comunale: la costruzione della «cavea», capace di circa 600 posti ed in parte scavata nel sotterraneo, una sala interna, destinata ad attività convegnistiche, una sala d'ascolto sono i centri

Il consiglio comunale dovrà discuterne, anche perchè fra poco ci sarà il dibattito sulla mozione del PCI, che ha chiesto un confronto sulla condizione della gioventù napoletana. Tra le recenti iniziative di programmazione culturale — come «cinema giovani» — il recupero dei beni ex Enal, le stesse misure per migliorare la qualità della vita sembra esserci un denominatore comune. «Vogliamo un confronto su tutto l'arco dei problemi giovanili e discuteremo anche dell'uso di strutture come la Casina dei fiori» ci ha detto Nino Daniele, uno dei presentatori della mozione.

«Ma chi ci dice — è il dubbio degli ex-occupanti — che si potrà fare a tempo?». Ci sono dubbi leciti, aspettative, speranze, ed anche il timore che tempi burocratici possano ritardare il risultato della lotta

Ho chiesto all'assessore Picardi, che ha seguito un po' tutta la vicenda, di dare una risposta a questi dubbi, di dire quando e come si vedrà il risultato dello sforzo durato due anni: «Il consiglio comunale avrà la delibera in discussione in tempo utile — ha detto. — Stiamo eseguendo le prescrizioni che ci ha inviato la commissione edilizia. Ma io penso che ce la faremo ad approvare in tempo utile il progetto e a mandare in appalto i lavori».

Vittorio Zambardino

Avventura nell'atmosfera del City Hall

Nel «caffè» alla Casablanca con tanta morbida nostalgia

A Corso Vittorio Emanuele c'è un nuovo caffè: Il City Hall, sala da città costruito sulla scia dei vecchi e antichi caffè napoletani. Atmosfera bene, che si riflette nei numerosi specchi del locale, sale rosse, bancone enorme e ricco, sedie viennesi, soppalchi alla salone Margherita per zone più intime e riservate. Chi entra al City hall scivola nella pesantissima porta girevole che seleziona con uno scatto il pubblico, paga una tessera diecimila lire, un biglietto quattromila per uno spettacolo di country per la prima volta in Europa. Tex Logan e Peter Rowan vestiti da Buffalo Bill nella migliore tradizione country intrattengono da un piccolo teatrino gente annoiata, polverosa, vestita all'ultima moda, che di passaggio dal bancone ordina interessanti panini al bacon o allo spek, snocciola olive salate, succhia del caviale messo lì per caso tra patatine e formaggi per tartine improvvisate e snob.

Il posto è bellissimo, perfetto, va incontro alle esigenze ormai diffuse di un posto «alternativo» che non sia bar, non discoteca, non ristorante; un posto dove poter stare, ascoltare musica, parlare con l'amico (o con l'amica), bere della buona birra, incontrare gente conosciuta o sconosciuta, fare e disfare acchiappanze. Insomma non gli manca nulla. Mercoledì cinematografici con films interessanti: Chaplin, Renoir, Zinneman, Visconti, jazz, blues, addirittura sabato primo marzo Paolo Conte, re del caffè, il quarantenne caldo e tenebroso di Blue tango e del Gelato al limone.

Il retrò imperversa, con le atmosfere alla Casablanca dove il Bogart buono e cattivo cede con gesto nobile e virile la donna che ama, mentre il ventilatore a pale diffonde le languide note del piano. Ma il negro al piano non c'è al City hall e nemmeno Bogart: in combida nostalgia. Sulle labbra bida nostalgia. Sulle labrosse delle play girls raffinate, sulle sciarpe di seta bianca nei nuovi romantici lovers, sui pull d'angora viola e ciclamino gettati casual tra l'azzurro sdrucito di jeans radical chic, qualche lettura di Lacan, un Nietzsche ormai superato, un'ideologia da godimento più che da «movimento».

E il godimento è assicurato da questa nuova dilagante artificialità, dove il divertimento è costruito managerialmente da un'architettura esperta, un arredamento sapiente, una proposta di spettacoli studiata a tavolino. E' il prodotto confezionato a bella posta per i giovani, per i loro bisogni, ben articolato su una precisa indagine di mercato. E i bisogni certo sono reali, così come è reale e va incontro alle masse (giovanili) la proposta, ma, non so perchè, la nostalgia resta, non di Bogart né del Gambrinus, ma la nostalgia di un posto per cui non si possa più dire, come Baudelaire, «amo i luoghi dove non sono».

Luciana Libero

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 27 gennaio. Onomastico: Elvira (domani Tommaso).

CORSI DI RUSSO

L'Associazione Italia-URSS (via Verdi 18) comunica che sono aperte le iscrizioni ad un corso accelerato di lingua russa. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione (tel. 31 38.42) tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

IL CIDI PER IL CONCORSO A PRESIDE

Comincia domani alle ore 17 presso la Nuova Italia — via Carducci 15 — un ciclo di incontri per il concorso a preside. Domani interverrà il professor Aldo Masullo. Gli incontri proseguiranno tutti i lunedì.

FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia-Riviera: Via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; Via Mergellina 148 - **S. Giuseppe - S. Ferdinando - Montecalvario:** Via Roma 348 - **Mercato - Pendino:** Piazza Garibaldi 11 - **Avocata:** Piazza Dante 71 - **Vicaria - S. Lorenzo - Poggioreale:** Via Carbonara 83; Staz. Centrale, Caso Lucci 5; Piazza Nazionale 76; Calata Ponte Casanova 30 - **Stella:** Via Foria 201 - **S. Carlo Arena:** Via Materdei 72; Caso Garibaldi 218 - **Colli Aminei:** Colli Aminei 249 - **Vomero Arenella:** Via M. Piscicelli 138; Via L. Giordano 144; Via Merliani 33; Via D. Fontana 37; Via Simone Martini 80 - **Fuorigrotta:** Piazza Marcantonio Colonna 21 - **Soccavo:** Via Epomeo 154 - **Pozzuoli:** Caso Umberto 47 - **Miano - Secondigliano:** Caso Secondigliano 174 - **Posillipo:** Via Petrarca 105 - **Bagnoli:** Piazza Bagnoli 726 - **Pianura:** Via Duca d'Aosta 13 - **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** Piazza Municipio 1, Piscinola. **S. Giovanni a Teduccio:**

FARMACIE DI TURNO

Zona Chiaia: via de Milde 55. **Riviera:** via F. Giordani 46; S. Carlo alle Mortelle 13. **Posillipo:** via Posillipo 239. **Porto:** corso Umberto 25. **Mercato:** via G. Saverese 75. **Pendino:** S. Maria delle Grazie a Loreto 62. **S. Ferdinando:** via Trinità degli Spagnoli 12. **S. Giuseppe:** piazza Municipio 15. **Montecalvario:** via Roma 388; corso Vitt. Emanuele 245. **Avvocata:** via Salvatore Rosa 80. **S. Lorenzo:** via S. Paolo 20. **Vicaria:** S. Giovanni a Carbonara 83; via Arenaccia 102; via Genova 27. **Stella:** via Stella 102; via Materdei 72. **S. Carlo Arena:** via Vergini 63. **Colli Aminei:** Colli Aminei 227. **Vomero - Arenella:** piazza Vanvitelli 17; via Tino da Camaino 20; via Cilea 120-124; via P. Castellino 165; via G. Gigante 184. **Fuorigrotta:** via La La 15; via Terracina 51. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13. **Bagnoli:** via L. Silla 65. **Ponticelli:** viale Margherita. **Poggioreale:** via Stadere 139. **S. Giov. a Ted:** corso S. Giovanni 909; ponte dei Granili 65. **Barra:** corso Sirena 286. **Miano:** via Diacono 61. **Secondigliano:** calata Capodichino 238; corso Italia **Chiaiano-Marinella- Piscinola:** S. Maria a Cubito 441. **Soccavo:** via Marc'Aurelio 27.

SALDI
MARIO IRACE
Abbigliamento Uomo
273, Via Roma - NAPOLI

I.E.M. - Istituto Estetica
DEPILAZIONE
di Annamaria Ventriglia
eliminazione dei peli mediante elettrocoagulazione depilazione ad onde corte cure estetiche.
Orario continuo 9-19
SCUOLA PER ESTETISTE
Palestra ginnastica dimagrante
NAPOLI - Via Roma, 148
Tel. 324122

italturist
L'MESTIERE DI VIAGGIARE
MEETINGS
E VIAGGI DI STUDIO

FIMA
fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica...
FIMA LA CITTA' DEL MOBILE
anche senza anticipo in 4 anni
esposizione permanente
VIA MASULLO · QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 · 8761158

NORDAUTO SRL
CONCESSIONARIA INNOCENTI
NOVITÀ da noi, è il cliente che valuta il proprio usato!
MINI 90 e 90 SL: "l'utilitaria di lusso" (con sole L. 450.000 di anticipo)
MINI de Tomaso: "la piccola velocissima" (160 km. all'ora)
NORDAUTO CONCESSIONARIA INNOCENTI Via Napoli - Roma, 56 - Napoli - Prolung. C.so Secondigliano (Motel Agip) Tel. 7540677

CENTRO AGOPUNTURA CINESE
DOTT. GIOVANNI TAMBASCO
Terapia antifumo
Terapia antidroga - Terapia del dolore - Reumatismi - Sciatiche
Nevralgie - Dolori articolari
Cure dimagranti
Cellulite - Obesità
Metodo Nguyen Van Nghi
Napoli - Tel. 220.492 284.950
Via Alessandro Poerio, 32

SITAC motorcaravans-campers
EXODUS
AVIAN roulottes
LAND CARAVANS s.r.l.
VIA E. SCARFOGLIO — TEL. (081) 7608081
AGNANO — NAPOLI
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

« TWIN »
Medicina Estetica
Trattamenti viso corpo
Mesoterapia
Crioterapia
Elettrodepilazione
Via V. Colonna, 30 - Napoli
Tel. 416.686

Freud & Jung
LEVIS SHOP
SALDISSIMI
NAPOLI - Via Cilea, 121-A - Tel. 644.260
NAPOLI - Via Medina, 19 - Tel. 322.963